



PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

2025

LR 23/2015
art. 12 - Ecomusei

Gemona del Friuli, gennaio '25

Il Presidente dell'Ecomuseo
Ivo Del Negro

Breve memoria

L'ecomuseo è stato inserito nell'elenco degli ecomusei di interesse della Regione Friuli Venezia Giulia con Deliberazione di Giunta Regionale n°1266 del 6 luglio 2012, pubblicata sul BUR n°29 del 18 luglio 2012 ed ha, per la prima volta, fatto domanda di contributo nel gennaio 2014.

A partire dal 2005 viene avviata un'attività costante di collaborazione, su diversi obiettivi, con un gruppo di volontari ambientali confluiti nell'associazione Auser Volontariato Alto Friuli (con convenzione per la gestione del Parco botanico di Interneppo), con la sezione di Gemona del Friuli dell'Associazione Nazionale Alpini (con convenzione per la manutenzione del Parco botanico di Interneppo), con il Gruppo Fotografico Gemonese, con la Latteria turnaria di Alesso e con un gruppo di accompagnatori volontari del luogo (oggi definiti greeter o locals). Nelle diverse attività sono state coinvolte le scuole locali con i loro insegnanti e i genitori degli alunni, è stata avviata una collaborazione con l'ISIS Magrini-Marchetti di Gemona per l'Alternanza Scuola Lavoro, ma anche con alcune associazioni, sia locali che esterne, come la Pro loco di Alesso, la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Alesso, l'Associazione "Chei di Peonis", la Pro Loco di Bordano ed Interneppo, la Casa delle farfalle di Bordano, la Cooperativa "Farfalle nella Testa" di Bordano, la Pro Loco di Somplago-Mena, l'Associazione Nautilago, il Campeggio Lago 3 Comuni, il Gruppo speleologico della Sezione di Tolmezzo del CAI, l'Associazione "Noi di Braulins", l'Associazione Pense e Mareeve di Gemona del Friuli, l'Associazione Amici della Fortezza di Osoppo, il Centro di riuso Maistrassà di Gemona e istituzioni come l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine, l'Ente Tutela Pesca, la Cineteca del Friuli di Gemona ecc.. E' sempre attiva inoltre una convenzione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Udine per organizzare percorsi di tirocinio formativo e di orientamento legate al Parco botanico di Interneppo.

Contemporaneamente l'altra cellula ecomuseale, il Centro di documentazione sul territorio e la cultura locale di Alesso, prosegue la sua attività di ricerca e produzione di pubblicazioni in sintonia con i propri obiettivi e quelli dell'iniziativa ecomuseale.

A supporto delle attività dell'Ecomuseo la ex Comunità Montana, prima, e la Comunità di montagna, poi, hanno messo a disposizione un dipendente: l'operatore ecomuseale, che fino ad ora ha coordinato le attività con il supporto del gruppo di Coordinamento dell'Ecomuseo, ruolo che risulta ancora fondamentale per concretizzare e dare continuità alle attività previste. Il suddetto dipendente non è mai stato a tempo pieno, anche se lo svolgimento dell'attività di coordinamento lo ha impegnato per gran parte del tempo a disposizione, partecipando attivamente anche ad alcuni dei progetti proposti.

L'attività di coordinamento condotta dall'Ecomuseo della Val del Lago rappresenta sempre il valore aggiunto del progetto perché, oltre ad essere il contatto diretto con le Amministrazioni comunali aderenti, si confronta con le associazioni convenzionate, partecipando sempre più alle loro attività associative, e con le altre realtà territoriali coinvolte nelle iniziative realizzate. Il Coordinamento dell'Ecomuseo è composto attualmente, oltre che dal dipendente della Comunità di montagna, anche da alcuni rappresentanti delle Amministrazioni comunali coinvolte (suddivisi in consiglieri comunali, storici locali, bibliotecari e rappresentanti di cooperative ed associazioni) e dai rappresentati delle Associazioni con cui esiste un rapporto convenzionale (ANA - Sez. di Gemona, Coop. Farfalle nella Testa) e da un gruppo di collaboratori volontari esterni che hanno conoscenze e competenze differenziate (greeter locali). Attualmente uno di questi greeter ha la carica di Presidente dell'Ecomuseo.

Dal mese di aprile 2013 sono in vigore le "Norme per il funzionamento dell'Ecomuseo della Val del Lago" (approvate con Delibera dell'Amministratore Temporaneo della Comunità Montana n° 34 del 08.04.2013) che ha reso operativa la struttura organizzativa della Consulta dell'Ecomuseo della Val del Lago, a partire dalla seduta del 12.06.2013 del Consiglio delle Istituzioni.

Della Consulta, oltre al Consiglio delle Istituzioni e al Coordinamento, fa parte anche l'Assemblea dei soggetti aderenti che però non si è ancora formata perché le domande di adesione sono ritenute ancora troppo poche (sei) e quindi il Consiglio non ha ritenuto di attivare questo importante strumento propositivo. Va detto che gran parte delle realtà che hanno fatto richiesta di adesione collaborano già con noi, su progetti condivisi, anche se per finalità collegate alle attività istituzionali di ogni singolo aderente. L'opera di sensibilizzazione del territorio non è certo conclusa, rimangono ancora alcune resistenze che crediamo siano frutto di disinteresse per le problematiche territoriali o di una incapacità a rapportarsi con le altre realtà locali, dovuta probabilmente a caratteristiche culturali tipiche della zona o ad esigenze individuali di visibilità.

Dal mese di luglio 2014 è attivo il sito dell'Ecomuseo alla pagina: <http://www.ecomuseovaldellago.it/>. Il Sito è stato implementato proprio con l'attività realizzata nel 2015 e nel 2016 che ha visto in particolare rendere il sito consultabile anche grazie ai codici QR installati nei vari tabelloni informativi installati sul territorio. Il sito ormai è un punto di riferimento per i soggetti coinvolti per avere le informazioni e la documentazione necessaria per partecipare alle attività ecomuseali.

Si ricorda che il 2016 è stato un anno cruciale anche per il Gemonese, la chiusura della Comunità Montana (Ente gestore), la nascita del progetto delle Unioni territoriali dapprima e poi quello delle Comunità di montagna. Il momento è tuttora particolarmente complicato anche per l'attuale periodo di riorganizzazione e di ricambio del personale andato in quiescenza. Nonostante ciò, con il completamento dell'attività per il 2022, grazie ad un programma che prevedeva un coinvolgimento diretto di gran parte delle realtà territoriali, si è riusciti a sensibilizzare le persone che hanno partecipato ai processi partecipativi messi in atto, rendendoli consci dell'importanza della collaborazione tra le realtà locali, della necessità di fare sistema e di attivarsi per ottenere i risultati sperati. Sarà sempre particolarmente importante implementare questo tipo di attività, cercando il coinvolgimento delle realtà territoriali finora poco coinvolte o sollecitate in modo marginale.

Risulta evidente che, per ottenere risultati tangibili relativi allo sviluppo di questo territorio (quindi anche per un adeguamento del ruolo dell'Ecomuseo), occorrerà superare le attuali lacune dovute soprattutto ad una tipica resistenza al cambiamento, oltre ad un indispensabile miglioramento dell'accoglienza e della ricettività. In questo senso crediamo che gli ultimi anni sono stati importanti per mettere in comunicazione tra loro le forze propositive del luogo. Nel sistema di visita, a cui si sta ancora lavorando, sono stati sollecitati i ristoratori e gli albergatori, gli affittacamere, i B&B, affinché intraprendano un percorso virtuoso che li porti a migliorare sensibilmente le loro attività e le loro proposte.

Con il presente Programma si vuole inoltre migliorare la funzionalità e la visibilità del Centro visite di Interneppo, riproponendo la realizzazione, presso questa inedita localizzazione, di 4 eventi esperienziali che consentiranno di stimolare la riscoperta di luoghi, cultura e tradizioni gastronomiche locali.

Sempre i locali del Centro visite di Interneppo vedranno l'allestimento di un modello di realtà virtuale con una ricostruzione degli ambienti del passato relativi agli organismi fossili che si rinvergono nel territorio della Comunità, fruibile anche dagli alunni delle scuole elementari/medie; sarà inoltre disponibile in lingue straniere.

L'esperienza prevede che l'utente, indossando il visore, sia immerso nell'ambiente virtuale, potendolo osservare girandosi su se stesso a 360°. Il progetto prevede la ricostruzione di quattro ambienti del passato: Giurassico, Cretaceo, Eocene, Neogene

B. Programma delle attività

Premessa

Dal 1 gennaio 2021 l'Ecomuseo è gestito dalla Comunità di Montagna del Gemonese, subentrata alla disciolta Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese.

Il presente documento costituisce il programma dettagliato recante l'illustrazione delle singole iniziative da realizzarsi durante il 2024 e di seguito si elencano i progetti di cui è composto, che verranno trattati nel dettaglio al successivo punto C:

B) Spese di coordinamento e funzionamento	€	5.000,00
C1) Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro del legno	€	3.000,00
C2) Realizzazione di esperienze visita/laboratorio per famiglie	€	2.000,00
C3) Realizzazione di 4 eventi "Eco&Notes"	€	4.000,00
C4) Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra	€	800,00
C5) Creazione di cantieri della conoscenza	€	1.500,00
C6) La costruzione delle mappe di comunità	€	6.000,00
C7) Attività didattiche e naturalistiche sulla riva nord del Lago	€	1.500,00
C8) Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo	€	4.100,00
C9) Canti e villotte della Val del Lago	€	2.000,00
C10) Allestimento del Centro visite – intervento di realizzazione 4 ambienti in VR360	€	2.500,00

Coordinamento e gestione

La gestione delle attività dell'Ecomuseo della Val del Lago si avvale della struttura della Comunità di Montagna del Gemonese. Il Coordinamento si avvale dei referenti indicati dalle singole amministrazioni. Inoltre compongono il Coordinamento i rappresentanti delle diverse realtà locali con cui viene gestito il Centro visite del Parco botanico di Interneppo (ANA – Sez. di Gemona, Coop. Farfalle nella Testa) e un gruppo di collaboratori volontari che hanno conoscenze e competenze differenziate (greeter locali). Uno di questi greeter in possesso di esperienze pluriennali nella gestione dell'ente locale è il nostro Presidente.

L'attività di coordinamento condotta dall'Ecomuseo della Val del Lago rappresenta sempre il valore aggiunto del progetto perché, oltre ad essere il contatto diretto con le Amministrazioni comunali aderenti, si confronta con le associazioni convenzionate, partecipando sempre più alle loro attività associative, e con le altre realtà territoriali coinvolte nelle iniziative realizzate. Il Coordinamento stimola l'adozione di iniziative attraverso indicazioni dirette o attività specifiche, propone attività e le sottopone all'approvazione del Consiglio delle Istituzioni dell'Ecomuseo, realizza il programma approvato e partecipa anche agli incontri con le associazioni e collabora con loro per la realizzazione delle iniziative condivise.

Oltre le attività di gestione e apertura del Centro visite del Parco botanico di Interneppo che richiedono un impegno importante ci sono le attività di supporto al programma e ai progetti previsti per il 2023 che sono le seguenti:

1) Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro degli oggetti donati dalla popolazione

Attività di animazione, organizzazione e collaborazione con il professionista incaricato

2) Realizzazione di esperienze visita/laboratorio per famiglie

Attività di animazione, organizzazione e collaborazione con i professionisti incaricati

3) Realizzazione di 4 eventi “Eco&Notes”

Attività di affidamento dell'incarico, organizzazione e collaborazione con l'affidatario

4) Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra

Attività di divulgazione delle emergenze storiche del territorio e sua fruizione consapevole.

5) Creazione di cantieri della conoscenza

Attività di affidamento dell'incarico, di animazione, organizzazione e collaborazione con affidatario e collaborazione per organizzazione dei cantieri

6) La costruzione delle mappe di comunità

Attività di affidamento dell'incarico e collaborazione con l'affidatario

7) Attività didattiche e naturalistiche sulla riva nord del Lago

Divulgazione delle emergenze naturalistiche ed ambientali del territorio e sua fruizione consapevole.

8) Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo

Attività di affidamento dell'incarico, di animazione, organizzazione e collaborazione con affidatario e collaborazione per la promozione dell'iniziativa

9) Canti e villotte della Val del Lago

Attività di affidamento dell'incarico, organizzazione e collaborazione con l'affidatario

10) Allestimento del Centro visite – intervento di realizzazione 4 ambienti in VR360

Attività di affidamento dell'incarico, organizzazione e collaborazione con l'affidatario

Le spese di coordinamento e funzionamento del Centro visite comprendenti le sue aperture al pubblico durante la stagione estiva, l'accoglienza e la guida naturalistica per il pubblico all'interno del Centro visite durante la stagione di apertura, sono preventivabili in circa € 5.000,00.

C.1 Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro degli oggetti donati dalla popolazione

Obiettivo generale

Considerato che questo territorio ha subito una pesante trasformazione in conseguenza degli eventi sismici del 1976, dopo aver recuperato documenti, fotografie, carteggi, testimonianze della tradizione orale, resi accessibili e consultabili attraverso le innumerevoli pubblicazioni, l'inserimento su pagine web ecc., c'è la necessità di recuperare quello che resta delle testimonianze materiali della cultura locale. Proseguendo nell'opera di ricerca delle testimonianze documentali ed orali, come quelle dell'archivio Leskovic e Winderling, dell'archivio fotografico Panizzon, ma promuovendo anche il recupero degli oggetti che possano testimoniare gli usi, i costumi e i mestieri, ecc.. In sostanza effettuare la raccolta e la catalogazione del materiale prodotto dalla creatività e dal lavoro umano, che sia stata fondamentale per svolgere le attività lavorative, ma anche indispensabili per l'esistenza quali: mobili, oggetti per la casa, giochi ecc.. Materiale che andrà catalogato, restaurato ed esposto negli spazi museali che verranno preparati per l'occasione.

Questi spazi museali avranno una grande importanza perché non dovranno essere dei semplici contenitori di memoria, ma anche luoghi attivi di conoscenza, apprendimento, elaborazione e anche, perché no, divertimento. Infatti non dovranno solo esporre ma anche, soprattutto, rappresentare, o meglio organizzare in sistemi di rappresentazione. Il museo così concepito rappresenta il luogo di mediazione ideale affinché le informazioni in esso contenute siano facilmente comprensibili ed anche utilizzabili dal pubblico.

Nella moderna concezione di museo quale "sistema aperto" il bene culturale è considerato non solo un oggetto da conservare e custodire, ma un oggetto di analisi del contesto sociale, economico e culturale del periodo a cui fa riferimento, che si offre come strumento per la crescita culturale dell'individuo. L'importanza della musealizzazione della storia passata è spiegata nel significato antropologico che una comunità attribuisce alla rappresentazione di sé e il museo deve intendersi come strumento di riflessione sui processi di costruzione della propria identità.

Questo è l'obiettivo che ci siamo prefissi realizzando il museo della pesca presso il Centro visite di Interneppo, ma è lo stesso che vorremmo raggiungere realizzando altri spazi museali, tra i quali figurano quelli della latteria turnaria, della contadinanza e, in generale, del lavoro e della creatività umana.

In questo contesto, la realizzazione dei musei rappresenta lo strumento ideale per l'esercizio di recupero delle proprie tradizioni, dei propri usi e costumi ma è anche un'occasione per dare maggiore slancio all'economia dell'intero territorio nel quale diverse aree economiche e culturali possono essere invogliate ad investire delle risorse per la promozione e lo sviluppo territoriale.

L'iniziativa ecomuseale per diventare uno strumento di sviluppo per il territorio deve necessariamente realizzare un rapporto attivo con il territorio circostante, così da promuovere una rete di relazioni tra ricerca, conservazione, comunicazione, pianificazione, valorizzazione del territorio e delle risorse umane. Con la promozione di percorsi culturali, i musei diventano luogo d'incontro, punto di aggregazione sociale all'interno della comunità.

Per realizzare questo progetto occorre individuare i locali dove potranno essere esposti gli oggetti recuperati e, prima ancora, i locali dove possono essere depositati e restaurati prima di essere esposti negli appositi spazi museali. Bisogna iniziare a promuovere la raccolta, coinvolgendo anche gli studenti delle scuole locali, sensibilizzando le famiglie a donare gli oggetti tipici che dovranno essere esposti nei singoli musei o edifici pubblici. Raggiunto un buon numero di oggetti da recuperare e restaurare occorrerà organizzare un laboratorio per il restauro.

Il laboratorio, mediante corsi di restauro aperti a tutti, avrebbe il compito di restaurare gli oggetti raccolti, utilizzando metodi e materiali tradizionali in maniera da valorizzarli mantenendo le caratteristiche originarie.

Gli oggetti restaurati e, in parte, recuperati alla loro funzionalità, potranno svelare alcuni aspetti del modo di vivere la quotidianità dei nostri avi e ci consentiranno di conservare la memoria di un mondo che non esiste più e forse ci aiuteranno a capire come noi viviamo il nostro tempo.

L'iniziativa, che verrà proposta ogni anno con l'obiettivo di giungere a due corsi annuali, vuole stimolare e coinvolgere materialmente la popolazione, convincendola a donare gli oggetti della tradizione in suo possesso, ormai inutilizzati, affinché, dopo essere stati restaurati, possano ritrovare nuova vita collocati in spazi museali o di pubblica fruizione. Inoltre i restauratori volontari diventeranno consapevoli di aver adottato gli oggetti che hanno restaurato.

Obiettivi specifici

Mediante l'apprendimento di tecniche di catalogazione e di vecchie tecniche di restauro si prevede l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle proprie qualità e la sensazione di essere stato utile alla collettività contribuendo al recupero degli oggetti della tradizione locale.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza della cultura locale da parte dei partecipanti e promozione dell'iniziativa ecomuseale.

Realizzazione di un laboratorio permanente.

Contributo concreto per l'acquisizione degli oggetti da restaurare utili alle finalità dell'iniziativa ecomuseale.

Output

Attività di promozione dell'iniziativa;

Attività di raccolta, immagazzinaggio e catalogazione del materiale donato;

N° 2 corsi di restauro degli oggetti messi a disposizione dalla popolazione suddiviso in 5 lezioni;

Esposizione in locali idonei (musei, singoli spazi espositivi pubblici)

Progetto musei attivi – Realizzazione del laboratorio di restauro degli oggetti donati dalla popolazione	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)	
Intervento	Costo
1) Corso da effettuarsi in primavera della durata di 20 ore (su 5 incontri/lezioni consecutive) per volontari, appassionati che vogliono imparare vecchie tecniche di restauro e rendersi utili alla collettività/ Affidamento incarico ad esperto ebanista restauratore individuato nella persona del sig. Vanes Venerus di Cordenons (PN) Costo equiparato all'incarico all'esperto restauratore, comprensivo di materiale ed attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei restauri degli oggetti recuperati = € 1.500,00	€ 1.500,00
2) Corso da effettuarsi in autunno della durata di 20 ore (su 5 incontri/lezioni consecutive) per volontari, appassionati che vogliono imparare vecchie tecniche di restauro e rendersi utili alla collettività/ Affidamento incarico ad esperto ebanista restauratore individuato nella persona del sig. Vanes Venerus di Cordenons (PN) Costo equiparato all'incarico all'esperto restauratore, comprensivo di materiale ed attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei restauri degli oggetti recuperati = € 1.500,00	€ 1.500,00
Costo totale	€ 3.000,00

C.2 Realizzazione esperienze visita/laboratorio per famiglie

Obiettivo generale

L'obiettivo principale è quello di diffondere la cultura naturalistica e scientifica, attraverso attività di vario tipo dedicate ad utenze di varia età e formazione.

Si tratta di esperienze di visita/laboratorio che vadano a toccare specifiche tematiche naturalistiche che sono affrontate all'interno del Centro Visite stesso: usi del bosco, fauna e flora del lago, fauna e flora sulle sponde del lago, che cos'è oggi un parco botanico, e così via. L'esperienza verrebbe ripetuta 2 volte nel corso di una stessa giornata.

Obiettivi specifici

Diffondere la cultura naturalistica e scientifica lungo i luoghi di maggior interesse naturalistico dell'area dell'Ecomuseo

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza di flora, fauna e vegetazione autoctona che circonda l'ecomuseo attraverso la realizzazione di questi eventi a tema.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Output

- incontri sul campo con professionisti del settore naturalistico e ambientale

- promozione attraverso social e sito web
- promozione durante gli eventi in programma

Realizzazione esperienze visita/laboratorio per famiglie	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di informazione ed approfondimento</i></p> <p>1_ Organizzazione di visite guidate a tema da inserirsi nelle attività organizzate dalla Casa delle Farfalle di Bordano un'esperienza per famiglie che possa venir erogata all'interno del recinto del Centro Visite nei giorni di apertura: si tratta di esperienze di visita/laboratorio che vadano a toccare specifiche tematiche naturalistiche che sono affrontate all'interno del Centro Visite stesso: usi del bosco, fauna e flora del lago, fauna e flora sulle sponde del lago, che cos'è oggi un parco botanico, e così via. L'esperienza verrebbe ripetuta 2 volte nel corso di una stessa giornata.</p>	<p>€ 2.000,00</p>
Costo totale	€ 2.000,00

C.3 Realizzazione di 4 eventi “Eco&Notes”

Obiettivo generale

Il progetto “Eco&Notes” prevede la valorizzazione delle biodiversità naturalistiche e culturali della nostra regione, attraverso la proposta di esperienze miste di escursioni, approfondimenti scientifici, esperienze gastronomiche, eventi musicali di nicchia, per sottolineare le peculiarità di molti luoghi della regione e porre l'accento sulla “diversità” in tutte le sue forme. In questa prima edizione le esperienze saranno proposte iniziando da Bordano, Val Resia, Venzona e Lago dei Tre Comuni.

Obiettivi specifici

L'obiettivo è quello di approfondire la conoscenza degli aspetti scientifici, naturalistici, culturali delle realtà territoriali quali quelle della Val del Lago attraverso la realizzazione di eventi musicali ed esperienziali sfruttando l'unicità della sede del Centro visite dell'Ecomuseo della Val del Lago. Un progetto per riscoprire i luoghi, la cultura, la gastronomia di un territorio ricco di specificità.

Risultati attesi

Valorizzazione del Centro Visite dell'Ecomuseo della Val Lago quale sede per la realizzazione degli eventi “Eco&Notes”.

Aumento della conoscenza dei valori culturali ed ambientali che esprime il territorio della Val del Lago.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Output

4 eventi “Eco&Notes” da realizzare presso il Centro visite

Realizzazione e predisposizione delle serate/eventi a tema

Promozione tramite sito web e social dell'Ecomuseo

Realizzazione di 4 eventi “Eco&Notes”	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)	
Intervento	Costo
<p><i>Attività di realizzazione e predisposizione delle serate/eventi a tema</i></p> <p>Realizzazione degli eventi presso il Centro visite di Interneppo. Gli eventi saranno ideati e realizzati con la collaborazione della Cooperativa Farfalle nella Testa e con la consulenza di alcuni esperti del settore. L'intento è stimolare, attraverso eventi esperienziali, la riscoperta di luoghi, cultura e tradizioni gastronomiche locali immersi nella location unica del Centro visite dell'Ecomuseo.</p>	<p>€ 4.000,00</p>

<i>Costo totale</i>	€ 4.000,00
---------------------	-------------------

C.4 Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra

Obiettivo generale

Forti, osservatori, arterie viarie, trincee e teatri di combattimento. La Prima guerra mondiale non ha risparmiato la Valle del Lago, segnandone il territorio con tracce indelebili. Numerosi sono gli affascinanti itinerari escursionistici, peraltro descritti nella guida escursionistica Opere militari della grande guerra– Itinerari nel Gemonese - che portano a riscoprirle, nel cuore di un paesaggio incontaminato. Il Forte del Monte Festa, che nell'autunno del 1917 subì un assedio di più giorni, emerge ben conservato fra le più poderose opere permanenti italiane del Friuli. Sulle alture a ovest del Lago, con un po' di attenzione, possiamo visitare le sconosciute gallerie-cannoniere italiane del Cuel Mulimiela e del Folchiar. Grazie a panoramiche mulattiere conquistiamo invece il Covria, il Monte Cuar-Flagjel, il Brancot e il San Simeone, vette che ospitavano alcuni degli osservatori di cui si avvaleva la Fortezza Alto Tagliamento-Fella. Sopra Braulins e sul Col del Sole tuttora spiccano trinceramenti e le postazioni d'artiglieria, che entrarono in azione per la difesa della sponda destra del Tagliamento durante la ritirata di Caporetto. Vicino a Peonis non dimentichiamo l'epigrafe in latino che rammenta l'ultimazione della camionabile militare Cornino-Trasaghis "mentre ferveva la guerra europea". Infine, a Bordano le lettere gotiche della fontana costruita dagli emigranti rimpatriati dalla Germania a causa del conflitto esemplificano, in concreto, le lacerazioni procurate da quella drammatica guerra alle genti d'Europa.

Obiettivi specifici

Diffondere la conoscenza degli eventi storici che si sono verificati nella Val del Lago. Visitando i luoghi di maggior interesse storico dell'area ecomuseale è possibile che vengano comprese le peculiarità culturali dei valligiani.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza degli eventi storici che si sono verificati nel Gemonese attraverso la realizzazione di queste escursioni a tema.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Output

incontri sul campo con professionisti del settore storico/culturale

promozione attraverso social e sito web

promozione durante gli eventi in programma

Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)	
<i>Intervento</i>	<i>Costo</i>
<p><i>Attività di informazione ed approfondimento</i></p> <p>Organizzazione attività</p> <p>Proposta di cinque itinerari storici sui luoghi della Grande Guerra della Valle del Lago da distribuire nel periodo primavera e tarda estate, nei mesi da marzo a novembre. Livello di impegno e difficoltà: escursionistici, durata: intera giornata (dalle 5 alle 8 ore, variabili a seconda delle esigenze e dell'andamento dell'escursione).</p> <p>Le escursioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sede aeroporto militare Grande Guerra e fortificazioni del Vallo Alpino/Guerra Fredda presso Cavazzo Carnico. 2. Campo di battaglia e fortificazioni Grande Guerra, fortificazioni tedesche Seconda Guerra Mondiale sul Monte Brancot: traversata delle cresta da Braulins a Interneppo 3. Forte di Monte Festa 4. Osservatorio e postazioni d'artiglieria Grande Guerra del Col del Sole 5. Cannoniera italiana della Grande Guerra sul Cuel Mulimiela 	€ 800,00
Costo totale	€ 800,00

C.5 Creazione di cantieri della conoscenza

Obiettivo generale

L'iniziativa ecomuseale ha lo scopo di valorizzare la tipicità dei luoghi, sia nell'aspetto della vita quotidiana dei

paesi che in quello del paesaggio, e di fornire maggiori opportunità di sviluppo economico e occupazionale, ma anche creare occasioni utili alla promozione e al richiamo turistico.

Le motivazioni che ci spingono a realizzare iniziative come questa, che richiedono l'ausilio di altri partner e le più svariate collaborazioni, sono comprensibilmente composite e, senza perdere di vista le finalità specifiche, il primo obiettivo è comunque quello di favorire le relazioni sociali all'interno e con l'esterno del nostro territorio di riferimento.

Come sperimentato nel Programma delle attività del 2021, con la presente azione si intende riproporre la realizzazione di un corso di mosaicista rivolto principalmente alle fasce più giovani della popolazione, questa volta avvalendosi dell'apporto di una mosaicista che già realizza corsi presso la sede della sua attività.

Obiettivi specifici

Il cantiere si propone di promuovere un corso di formazione per "mosaicista", da realizzarsi presso il centro visite di Interneppo o altra sede da individuare durante il periodo estivo, con la guida di un artigiano esperto.

L'idea di proporre, per l'estate, delle attività di apprendimento della tradizione mosaicista, rivolte a ragazzi/e ma anche a persone di ogni età, crediamo sia importante perché consente di approfondire la conoscenza di questa arte, il mosaico, e di renderla accessibile a chi lo vorrà, anche utilizzando supporti diversi dal classico quadro o rivestimento, per creare nuovi prodotti artistici che siano alla portata di tutti.

Mediante l'apprendimento di questa affascinante arte si prevede per i corsisti l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle proprie qualità manuali ed una nuova sicurezza nei propri mezzi.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza sulla natura e la missione dell'ecomuseo della Val del Lago, da parte della popolazione residente e da parte di fruitori dell'iniziativa.

Realizzazione di un laboratorio permanente;

Interesse sull'iniziativa;

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Output

N° 1 cantiere della conoscenza sull'arte dei mosaicisti

Informazioni specifiche sui siti ecomuseali

Creazione di cantieri della conoscenza.	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)	
Intervento	Costo
<i>Attività di formazione e promozione territoriale</i>	
1_ Organizzazione attività e di un corso di mosaicista Laboratorio da realizzare presso il Centro visite di Interneppo durante il periodo estivo con la partecipazione massima di 12 persone. I corsi si svilupperanno su cinque incontri di 4 ore ciascuno, comprenderà una breve parte teorica nella quale verranno fornite le nozioni base per realizzare un mosaico. La parte pratica vedrà i corsisti impegnati nella realizzazione di un quadro astratto o figurativo con la guida di un artigiano esperto.	
Costo previsto per i cantieri = € 1.500,00	
	€ 1.500,00
Costo totale	€ 1.500,00

C.6 La costruzione delle mappe di comunità

Obiettivo generale

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio locale, attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali, ci consentirà di realizzare una mappa del territorio, dei comuni, dei paesi, del luogo di

residenza. L'obiettivo principale non sarà quello di dare attenzione a un luogo definito da rigidi confini amministrativi, siano questi comunali o legati ad altre delimitazioni, ma piuttosto privilegiando quel territorio in cui la vita è vissuta. E' destinato quindi a diventare luogo deputato di precise attenzioni solo quel territorio che ha un significato particolare proprio per noi, quello di cui abbiamo personale conoscenza, nei riguardi del quale ci sentiamo fedeli, protettivi e attenti, quello di cui abbiamo misura e che, in qualche modo, esercita su di noi la capacità di modellarci. Le mappe di comunità dovranno avere tutti i requisiti necessari a documentare gli aspetti più significativi di persone e luoghi. Dopo aver iniziato l'attività capillare su tutto il territorio, con incontri e dibattiti, volantini e newsletter, articoli sui giornali locali, interviste, ricerca di materiali utili ecc. con l'aiuto delle associazioni o delle singole persone che sono stati disponibili a collaborare in gruppi di lavoro verranno elaborate delle mappe che dovranno testimoniare il raggiungimento di un primo grande obiettivo dato da una maggiore e condivisa conoscenza del patrimonio locale, dal lavorare assieme con uno scopo comune. Questa attività sarà la base per altre iniziative e idee che privilegeranno la ricchezza dei valori quotidiani.

Obiettivi specifici

Contribuire ad una maggiore conoscenza reciproca e formare operatori sui principi dello sviluppo sostenibile in modo da orientare la loro azione generale e specifica verso un approccio consapevole ai temi dell'ecomuseo. Acquisire tutti gli elementi utili (immateriali e materiali) per comporre la mappa di comunità dell'ecomuseo.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza sui principi dello sviluppo sostenibile e sulla mission dell'ecomuseo da parte dei rappresentanti dei Comuni e dei membri delle associazioni formati.

Contributo concreto per l'acquisizione di elementi utili alla composizione della mappa di comunità dell'ecomuseo.

Output

Report periodici sui contenuti dell'attività svolta

N° 1 archivio cartaceo aggiunto al Centro di Documentazione di Alesso

Opuscolo di sintesi delle emergenze del territorio di Cavazzo Carnico

La costruzione delle mappe di comunità	
Fonte di finanziamento L. R. n°23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)	
Intervento	Costo
<p><i>Mappa culturale della comunità locale</i></p> <p>Mappa di comunità del Comune di Cavazzo Carnico Con questa attività verrà aggiornata la mappatura culturale della Comunità di Cavazzo effettuata nel lontano 2014 modificandone ed aggiornandone gli obiettivi nell'ambito di un più vasto programma di attività, per indurre la comunità di Cavazzo Carnico, Cesclans, Mena e Somplago ad essere ricettiva alle trasformazioni positive del territorio e ai processi di crescita che la possono riguardare. Le attività riguardano 6 incontri periodici in cui verranno affrontati vari argomenti, la raccolta di informazioni e di materiale iconografico, la realizzazione di un opuscolo riassuntivo dell'iniziativa. Il programma prevede la realizzazione di una visita guidata negli ambiti di maggiore interesse e interviste a persone, giovani e anziane, rilevanti per la vita della comunità.</p>	€ 6.000,00
Costo totale	€ 6.000,00

C.7 Attività didattiche e naturalistiche sulla riva nord del Lago

Obiettivo generale

Si desidera proporre alcune iniziative da inserire nel programma delle attività per il 2025 dell'Ecomuseo della Val del Lago, ritenendole meritevoli di attenzione in quanto volte a valorizzare il territorio ed in particolare questo caratteristico areale.

Obiettivi specifici

Diffondere la cultura naturalistica e scientifica lungo i luoghi di maggior interesse naturalistico dell'area dell'Ecomuseo

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza di flora, fauna e vegetazione autoctona che circonda l'ecomuseo attraverso la realizzazione di questi eventi a tema.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Output

- incontri sul campo con professionisti del settore naturalistico e ambientale

- promozione attraverso social e sito web

- promozione durante gli eventi in programma

Attività didattiche e naturalistiche sulla riva nord del Lago	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)	
Intervento	Costo
Attività di informazione scientifica e naturalistica e di fruizione consapevole del territorio	
- n. 3 escursioni lungo la riva nord del lago (nei mesi di aprile, luglio e ottobre), aventi lo scopo di approfondire la conoscenza delle erbe spontanee di questo territorio ed il loro utilizzo;	
- n. 2 Workshop di TaiChi da tenersi sulla riva nord del lago da organizzare nel corso dei mesi da maggio a luglio;	
- n. 1 escursione/camminata notturna guidata nella piana di Cesclans con osservazione del cielo da tenersi nel mese di luglio;	
- n. 2 camminate lungo le sponde del lago di Cavazzo al lago alla presenza di una guida naturalistica, con tema specifico da concordare;	
	€ 1.500,00
Costo totale	€ 1.500,00

C.8 Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo

Obiettivo generale

Nel proporre questa iniziativa si fa riferimento a quanto emerso dalle analisi condotte nell'ambito dello sviluppo delle Mappe di Comunità, al fine di contestualizzare le proposte progettuali che verranno adottate.

Il Lago, che viene percepito dai suoi abitanti e dai visitatori come un bene di tutti, da un lato va tutelato e preservato da un'antropizzazione spinta e dal turismo di massa e dall'altro si vuole sviluppare in maniera sostenibile il territorio proponendo l'ecoturismo come motore economico rispettoso del paesaggio e dell'ambiente. L'ecoturismo per definizione è un tipo di turismo che coinvolge la comunità locale, sia in una fase di progettazione di cosa concretamente proporre per valorizzare il territorio e soprattutto nella fase di realizzazione delle proposte e delle attività che si intende mettere in pratica per rendere attrattivo il territorio nel tempo, giorno dopo giorno. Il significato del termine ecoturismo supera il concetto di turismo ecologico per incorporare anche gli aspetti legati al rispetto della comunità locale ed al suo sviluppo economico oltre alla soddisfazione del turista.

I principali fattori che sono emersi sono i seguenti:

- Tutela e valorizzazione del territorio e delle sue risorse;
- Coinvolgimento della comunità locale;
- Sviluppo di un turismo ecosostenibile che funga da volano per le attività economiche del luogo;
- Identificazione dell'Ecomuseo come intermediario;

Obiettivo specifico

L'obiettivo è, in primis, quello di far diventare l'Ecomuseo un punto di riferimento per la popolazione locale e regionale e, successivamente, un luogo di interesse per una specifica nicchia turistica. Quest'ultima include tutti gli appassionati di natura, escursioni, ecc. - in linea cioè con il concetto di ecoturismo e la volontà di mantenere l'unicità esistente del territorio.

Alcuni dei principali fattori che contribuiscono alla creazione di valore in una destinazione e che saranno utilizzati per la delimitazione delle proposte progettuali delineano il raggiungimento di obiettivi specifici:

- a) Consapevolezza, tradotta come "awareness" nell'ambito del marketing. La creazione di consapevolezza nel visitatore (inteso come persona locale, turista, escursionista ecc.) connessa al livello di conoscenza del luogo, influenzata dalla quantità e dalla tipologia di informazioni che egli riceve;
- b) Attrattività, determinata dal numero e tipologia, anche in termini geografici, di risorse attrattive;
- c) Disponibilità, intesa come semplicità nell'interfacciarsi, da parte del visitatore, con le infrastrutture del luogo;

d) Aspetto, da intendere come percezione delle persone di uno specifico luogo, risultato dell'intreccio di tutti gli altri fattori;

e) Attività, intesa come mix di attività disponibili in loco, che rappresentano un fattore determinante;

f) Apprezzamento, determinato dal grado di accoglienza ed ospitalità locale.

Risultati attesi

In questo contesto ricoprono, di certo, un ruolo fondamentale: la creazione di relazioni all'interno della comunità locale (es. con associazioni del luogo, residenti, attività economiche ecc), già iniziate grazie ai progetti proposti gli scorsi anni; la presenza di indicazioni "turistiche" contenenti le informazioni chiave per suggerire percorsi ed attività da svolgere in loco, tasselli centrali dell'esperienza del visitatore.

Lo sviluppo delle idee verrà suddiviso per step, in maniera di riuscire a gestire le varie attività secondo criteri di reale fattibilità e sostenibilità, ma anche per essere in grado di valutare in modo efficace gli output di lavoro, adattandosi alle possibili evoluzioni sia in termini di contesto esterno, che di risorse umane che di risultati raggiunti/da raggiungere. I risultati attesi sono:

- Aumento della consapevolezza e dell'importanza della realtà ambientale della Val del Lago;
- Incremento delle presenze di persone che frequentano il luogo;
- Incremento della domanda di servizi collegata all'attività ecomuseale.

Output

Incontri sul campo con professionista del settore marketing/promozione;

Studio delle iniziative condivise da intraprendere;

Proposta di valorizzazione e promozione;

Promozione attraverso social e sito web.

Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo	
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)	
Intervento	Costo
<i>Attività di progettazione e comunicazione</i>	
A) Ideazione e produzione dei contenuti, della ricerca ed individuazione delle iniziative da intraprendere.	
- Incarico a professionista, studio di iniziative condivise, proposta delle iniziative da intraprendere;	
- promozione attraverso social e siti web	
1) SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	€ 2.800,00
Mantenimento su base annuale della gestione dei contenuti per le pagine Facebook e Instagram istituzionali su base annuale.	
2) SOCIAL MEDIA ADVERTISING	€ 900,00
Gestione del budget dedicato alle sponsorizzazioni su base annuale. Il budget allocato a tale attività sarà in gran parte direttamente utilizzato per il pagamento ai relativi social.	
3) SHOOTING FOTOGRAFICO	€ 400,00
N. 1 shooting con attrezzatura professionale; inclusa la post produzione dei materiali.	
Costo totale	€ 4.100,00

C.9 Canti e villette della Val del Lago

Obiettivo generale

Recupero della memoria storica e delle tradizioni locali della Val del Lago

Obiettivi specifici

Quando, nei paesi della Valle del Lago, di ritorno dal lavoro in montagna, le ragazze si riposavano un attimo prima dell'ultimo tratto che le avrebbe riportate in paese, non era raro che si fermassero in alcuni posti prestabiliti (ad Alesso "ju pa riva di Vornêt") per fare assieme un canto; poteva accadere lo stesso anche, per quante rimanevano in montagna, alla sera, davanti agli tavoli quando, al termine di una giornata di fatica, si cercava di stare assieme per qualche momento di rasserenante allegria.

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza e della conoscenza degli usi, tradizioni, dei toponimi della vallata.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Aumento della conoscenza dei valori culturali che esprime il territorio della Val del Lago.

Output

- raccolta e catalogazione del patrimonio di canti e villotte popolari che fanno esplicito riferimento a luoghi e persone della Valle del Lago;
- edizione di un volumetto della serie “Quaderni dell’Ecomuseo” contenente tali materiali disposti in maniera organizzata (per località, persone e circostanze esplicitamente riferite al territorio);
- presentazione del volume in abbinamento ad una selezione musicale con l’esecuzione delle più significative villotte raccolte

Canti e villotte della Val del Lago	
Fonte di finanziamento L. R. n°23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)	
Intervento	Costo
<i>Attività di comunicazione</i> <ul style="list-style-type: none">- L’edizione di un volumetto della serie “Quaderni dell’Ecomuseo” contenente una raccolta dei canti e delle villotte popolari della Val del Lago;- Presentazione del volume in abbinamento ad una selezione musicale con l’esecuzione delle più significative villotte raccolte	€ 2.000,00
<i>Costo totale</i>	€ 2.000,00

C.10 Allestimento del Centro visite – intervento di realizzazione 4 ambienti in VR360

Obiettivo generale

I fossili sono le testimonianze (i resti e le tracce) degli organismi vissuti nel passato geologico. Sono lo strumento per la ricostruzione dell’evoluzione della vita sul nostro pianeta. Gran parte delle rocce sedimentarie contiene fossili, più o meno visibili, soprattutto quelle carbonatiche che sono dominanti nelle nostre Alpi e Prealpi. Il contenuto paleontologico è un aspetto importante di un geosito e alcuni geositi del Friuli Venezia Giulia si distinguono per la loro particolare valenza paleontologica.

Obiettivi specifici

Allestimento, presso la sede del Centro visite dell’Ecomuseo della Val del Lago, di un modello di realtà virtuale con una ricostruzione degli ambienti del passato relativi agli organismi fossili che si rinvenivano nel territorio della Comunità, fruibile anche dagli alunni delle scuole elementari/medie; sarà inoltre disponibile in lingue straniere.

L’esperienza prevede che l’utente, indossando il visore, sia immerso nell’ambiente virtuale, potendolo osservare girandosi su se stesso a 360°.

Il progetto prevede la ricostruzione di quattro ambienti: Ambiente marino del Giurassico; Ambiente marino del Cretaceo; Ambiente marino del Eocene; Ambiente fluviale del Neogene. L’intervento prevede l’ideazione di un nome e di un logo dell’iniziativa, un pannello sagomato per l’ingresso all’esperienza di realtà virtuale, fornitura di immagine coordinata per altre azioni pubblicitarie e di divulgazione.

Risultati attesi

Valorizzazione del Centro Visite dell’Ecomuseo della Val Lago quale sede per la realizzazione delle esperienze di realtà virtuale con la ricostruzione dei quattro ambienti del passato.

Aumento della conoscenza degli aspetti geologici e che esprime il territorio della Val del Lago, con particolare riferimento ai fossili.

Aumento della partecipazione alle attività e delle visite, anche spontanee, ai siti ecomuseali.

Output

Ideazione di un nome e di un logo dell'iniziativa, un pannello sagomato per l'ingresso all'esperienza di realtà virtuale, fornitura di immagine coordinata per altre azioni pubblicitarie e di divulgazione

Allestimento del Centro visite – intervento di realizzazione 4 ambienti in VR360	
Fonte di finanziamento L. R. n°23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)	
Intervento	Costo
Questa attività prevede l'ideazione di un nome e di un logo dell'iniziativa relativa al modello di realtà virtuale con una ricostruzione degli ambienti del passato relativi agli organismi fossili che si rinvencono nel territorio della Comunità di montagna del Gemonese. Presso il Centro visite di Interneppo di Bordano verrà posizionato un pannello sagomato per l'ingresso all'esperienza di realtà virtuale; si provvederà inoltre a mettere a disposizione di altre iniziative di divulgazione la fornitura di immagine coordinata.	€ 2.500,00
Costo totale	€ 2.500,00

D. Quadro riassuntivo

Quadro riassuntivo dei progetti e dei costi		
Fonte di finanziamento L. R. n° 23/2015 e risorse proprie (Annualità di riferimento: 2025)		
Attività e Progetti		Costo
B1	Spese per compensi	€ 5.000,00
C1	Progetto musei attivi – realizzazione di un laboratorio per il restauro del legno	€ 3.000,00
C2	Esperienze visita/laboratorio per famiglie	€ 2.000,00
C3	Realizzazione di 4 eventi “Eco&Notes”	€ 4.000,00
C4	Realizzazione di visite guidate sui sentieri della Grande Guerra del territorio ecomuseale	€ 800,00
C5	Creazione di cantieri della conoscenza	€ 1.500,00
C6	La costruzione delle mappe di comunità	€ 6.000,00
C7	Attività didattiche e naturalistiche sulla riva nord del Lago	€ 1.500,00
C8	Implementazione marketing e valorizzazione ecomuseo	€ 4.100,00
C9	Canti e villotte della Val del Lago	€ 2.000,00
C10	Allestimento del Centro visite – intervento di realizzazione 4 ambienti in VR360	€ 2.500,00
Costo totale		€ 32.400,00